

TI_GERICHTE 52.1996.260 vom 30. November 1998

TI Tribunale d'appello, 1998-11-30, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_52.1996.260

FR: TI_GERICHTE 52.1996.260 du 30 novembre 1998

IT: TI_GERICHTE 52.1996.260 del 30 novembre 1998

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

ROAAP). Su questo punto non v'è contestazione. Il comune di _____, d'altro canto, è un suo utente. Esso è in effetti allacciato alla rete di distribuzione del _____ di _____ e fruisce dei servizi di quest'azienda per sopperire al fabbisogno di acqua della sua _____. Circostanze, queste, che bastano per conferirgli la qualità di utente. La figura dell'utente non è invero definita né dalla LMSP, né dal ROAAP. Nel silenzio della legge non appare tuttavia lesivo del diritto considerare utente chiunque benefici dei servizi dispensati da un'azienda municipalizzata. Irrilevante ai fini del riconoscimento della qualità di utente è la natura giuridica del rapporto sottostante. Decisivo è unicamente il fatto di fruire delle prestazioni erogate dall'azienda. Al comune di _____ compete pertanto veste di utente tanto nel caso in cui la convenzione che ha dato origine al rapporto tra i due comuni si fondi sul diritto pubblico, quanto nel caso in cui la stessa rilevi dal diritto civile. Il riconoscimento della qualità di utente non presuppone in effetti l'esistenza di un particolare rapporto di subordinazione tra l'azienda ed il destinatario delle prestazioni di servizio erogate dall'azienda. Tale veste scaturisce dal fatto stesso di fruire di prestazioni dispensate dall'azienda, ovvero, in concreto, dal fatto di prelevare determinati quantitativi d'acqua potabile dalla rete di distribuzione del _____ di _____. Non postula in particolare che il rapporto si fondi su una decisione di allacciamento adottata iure imperii in base al ROAAP. Può anche discendere da una convenzione di diritto pubblico o privato stipulata da contraenti situati su un piano di parità. Né permette di negare al comune ricorrente la qualità di utente il fatto che questo non si situi nella giurisdizione del comune di Paradiso. L'art. 9 ROAAP prevede in effetti espressamente la possibilità di instaurare rapporti d'utenza anche con destinatari situati oltre i confini del territorio comunale. Data la veste in cui compaiono le parti in causa, competente giusta l'art. 40 LMSP a dirimere la vertenza sorta in merito alla legittimità degli aumenti applicati dal _____ di _____ al prezzo unitario dell'acqua fornita al comune di _____ era quindi il Dipartimento delle istituzioni e non il Consiglio di Stato. 5. Invano si richiama l'insorgente all'art. 71 lett. a PAm, che assegna al Tribunale cantonale amministrativo la competenza a giudicare quale istanza unica le vertenze patrimoniali tra il titolare di una concessione e lo Stato o un altro ente di diritto pubblico inerenti agli obblighi od ai diritti derivanti dall'atto di concessione. La vertenza in esame non scaturisce in effetti da un rapporto di concessione, ma da una convenzione fondata sull'art. 193 LOC, che permette al comune di sottoscrivere convenzioni con enti pubblici o privati per svolgere compiti di natura pubblica locale. Facoltà, questa, che è a sua volta espressamente prevista dall'art. 9

ROAPP con riferimento alla fornitura di acqua potabile ad altri comuni. Oggetto del rapporto in contestazione, per quanto qui interessa, è soltanto l'autorizzazione accordata dal resistente all'insorgente a prelevare determinati quantitativi di acqua dagli impianti del _____ di _____ allo scopo di alimentare la propria rete di distribuzione. Con un'unica eccezione, circoscritta alla zona di _____, tale rapporto non comprende anche la distribuzione dell'acqua potabile da parte del _____ di _____ sul territorio di _____. All'infuori di quell'eccezione, attorno alla quale non v'è contestazione, si tratta quindi di una vertenza riferita ad un contratto amministrativo o di diritto pubblico e non ad un rapporto di natura concessoria. Va di conseguenza esclusa qualsiasi competenza del Tribunale cantonale amministrativo a giudicare quale istanza unica in base all'art. 71 lett. a PAmm. Tanto meno può essere ipotizzata una competenza di questo tribunale a statuire sulla vertenza secondo l'art. 71 lett. b PAmm. La contestazione non discende infatti da un contratto di diritto pubblico in cui lo Stato, ovvero il Cantone, è parte (RDAT 1995 II N 20, consid. 3a; Borghi / Corti, Compendio di procedura amministrativa ticinese, ad art. 71 PAmm, N 3 in fine). Né la competenza del Tribunale cantonale amministrativo può essere dedotta dall'erronea indicazione delle vie di ricorso data dal giudizio governativo impugnato. La competenza è infatti imperativamente stabilita dalla legge, in particolare dall'art. 40 LMSP, che nel caso specifico non concede alle parti alcuna facoltà di derogarvi (art. 2 PAmm). Per gli stessi motivi la competenza dell'autorità amministrativa non può nemmeno essere esclusa in considerazione della prorogatio fori a favore del giudice civile contenuta nella convenzione in oggetto. Nemmeno il fatto che il rapporto d'utenza dal quale scaturisce la vertenza si fonda su una convenzione stipulata tra due comuni in base all'art. 193 LOC e non su una decisione di allacciamento resa in base al ROAAP permette infine di giungere a diversa conclusione. Le contestazioni che nascono attorno a contratti amministrativi sono in effetti vertenze di diritto pubblico, sulle quali deve pronunciarsi l'autorità che sarebbe stata competente se non ci fosse stato contratto, bensì decisione (cfr. DTF 95 I 421 seg.; Scolari, Diritto amministrativo, vol. I, N 237). 6. Stando così le cose, l'impugnativa, tempestivamente inoltrata dal comune di _____, comunque legittimato a ricorrere, dev'essere evasa nel senso di annullare il giudizio governativo censurato siccome reso in violazione dell'art. 40 LMSP. Gli atti vanno rinviati al Dipartimento delle istituzioni, affinché proceda negli incumbenti che tale norma gli attribuisce. Dato l'esito, si prescinde dal prelievo di una tassa di giustizia e dall'assegnazione di ripetibili. Per questi motivi, visti gli art. 193, 208 LOC; 40 LMSP; 3, 18, 28, 31, 60, 61, 65 PAmm; dichiara e pronuncia: 1. Il ricorso è evaso come ai considerandi. §. Di conseguenza: 1.1. la decisione 13 novembre 1996, n. 5862, del Consiglio di Stato è annullata. 1.2. gli atti sono trasmessi al Dipartimento delle istituzioni affinché statuisca sul ricorso 17 novembre 1995 inoltrato dal comune di _____ contro la decisione 2 novembre 1995 del municipio di _____. 2. Non si prelevano né spese, né tassa di giustizia. 3. Non si assegnano ripetibili. 4. Intimazione a: Per il Tribunale cantonale amministrativo Il presidente
Il segretario